



CONTRO LA SCIATTERIA, PUNTO

Diciamolo subito: non è un manuale di punteggiatura, anche se dice tutto quel che serve per intenderne il senso: è una storia d'amore con la lingua italiana, nella figura del punto e della virgola e del parente negletto: il punto e virgola, un tipetto difficile, un po' scostante. A scriverlo è Leonardo Luccone, titolare di Oblique, studio editoriale di qualità, traduttore di vaglia e con esperienze di editor alle spalle. Insomma, un professionista - e uno scrittore. (Sì, scrittore: non è obbligatorio scrivere un romanzo per essere scrittore: è vero, lo giuro). Luccone parte dal fatto lampante: l'uso della punteggiatura è ridotto al piccolo cabotaggio casual del punto e della virgola, che hanno cannibalizzato il punto e virgola e i due punti. Tutto per via di un equivoco che vale per la scrittura tutta, ormai: «Si ragiona "a orecchio" o, come si sente spesso dire, "in base alla respirazione"». Sono formulette che premiano l'emotività, gratificano la spontaneità - e promuovono la mediocrità. In realtà la scrittura è ordine, governato da una misura di cui l'uso sorvegliato della punteggiatura è parte solida. Col garbo e la leggerezza del viaggiatore incantato, Luccone ci invita a gustare esempi mirabili di punteggiare rapido e accorto, indica senza paura le sciatterie di alcuni noti scrittori di successo (al lettore il gusto di scoprire chi sono), e alla fine del viaggio ci lascia con la voglia di andare a rileggere i Verga e i Tozzi di una giovinezza italiana orgogliosa e mai rinnegata - e tutto grazie a dei segni di interpunzione. Bisogna essere grati all'autore... **Tiziano Gianotti**
Leonardo Luccone, *Questione di virgole*, Editori Laterza, 16 euro

